

*(Tema di principessa con il flauto dolce, sullo sfondo le vie di un borgo invernale ed Emma vestita con una gonna larga fino alle caviglie con una camicetta ed uno scialle sulle spalle, entra in scena arrivando da lontano con il suo bimbo tra le braccia avvolto in uno scialle di lana e con in testa un cappello colorato, lo culla e gli parla dolcemente mentre il narratore parla.....)*

**NARRATORE:** Un dì neppur tanto lontano, arrivò in un piccolo borgo tra i monti, una giovane donna, con in braccio il suo piccolino..... Era una ragazza umile e carina, portava sempre i suoi lunghi capelli raccolti, sorrideva a chiunque la incontrasse, ma era timida e riservata.... Nessuno sapeva da dove venisse o chi fosse e nessuno mai neppure glielo chiese, pur di non turbare né lei né il suo bambino.... Arrivò che era inverno inoltrato e a nessuno parve strano che il suo piccolino avvolto in uno scialle di lana, avesse un cappellino colorato a ricoprirgli il capo..... Si vedeva che era giovane e dalla piccola casetta dove si era sistemata, si ascoltava la dolce voce quando cantava la ninna nanna e quando era ora della pappa poi, si sentiva sempre un delizioso profumino..... Con il passar del tempo, con il suo sorriso e la sua umiltà incantò tutti gli abitanti del piccolo borgo...

**EMMA:** Piccolo mio, siamo arrivati qui in questo piccolo borgo dove non conosciamo nessuno e dove tutto sarà molto difficile, non ho nulla da offrirti, solo il mio amore, Qualche giorno avremo freddo e non avremo di che scaldarci, altre volte non avremo di che mangiare, ma ciò che conta mio piccolo principessa è solo il nostro amore e tu piccolo mio con i tuoi sorrisini e il tuo sguardo mi ripaghi di tutte le tristezze e mi dai la forza di andare avanti giorno per giorno..... (*Prime due strofe della Canzone di principessa*)

**NARRATORE:** Il piccolo principessa, così lo chiamava, era la gioia più grande per la giovane mamma. Non lo lasciava mai solo neppure per un attimo, neanche quando le donne del paese le commissionavano piccoli lavori.... A volte per sdebitarsi preparava dei dolci buonissimi che finivano sulle tavole di tutti gli amici.... Con l'andar del tempo si fece apprezzare da tutti, venne accettata senza remore e la sua vita nel piccolo borgo andava avanti tranquilla....(*canzone di Emma ... Durante la canzone Emma impasta gli ingredienti in una ciotola che si troverà su di un tavolo con una tovaglia a quadretti rossa ci sarà farina acqua ecc. lei sarà molto allegra e*

*gioviale, e la farina ogni tanto la spruzza di qua e di la e con un dito sfiora il nasino di Principessa..... Alla fine della canzone Emma e Principessa parlano, lei seduta su di una sedia a dondolo e lui ai suoi piedi su di un cuscino colorato)*

PRINCIPESSO: Mammina, ma noi veniamo da molto lontano?

EMMA: Diciamo che per arrivare fino a qui ci vuole un giro di luna.....

PRINCIPESSO: Un giro di luna? Ma è tanto un giro di luna.....???

EMMA: Sì, sì, è proprio tanto..... Pensa che io avevo appena saputo che tu stessi crescendo dentro di me, e mi sono messa in viaggio....

PRINCIPESSO: Mammina, ma dove abitavi tu, erano tutti come me?

EMMA: Sì sì, diciamo che erano tutti BELLI (*accentuando questa parola*) come te piccolino.....

PRINCIPESSO: e perchè siamo andati via?

EMMA: Perchè la vita è così, ci porta in luoghi lontani e ci fa conoscere persone con cui faremo un pezzo di vita insieme, l'importante è farlo senza pregiudizi e tabù..... (*Emma gli sorride gli passa la mano sulla testa e gli aggiusta il cappello*) ... stai proprio crescendo in fretta, birichino, vorrei poter fermare il tempo, giocare sempre con te, tenerti stretto, fare lunghe passeggiate.... Sta passando troppo in fretta il tempo, tra poco comincerai la scuola, ti farai tanti amici, scoprirai cose nuove, mondi nuovi ed io dovrò lasciarti seguire la tua strada, anche se mi si stringerà il cuore.... Piccolo mio vieni qui abbracciami forte..... (*Si stringono in un forte abbraccio; Danza di Principessa con le ultime due strofe della canzone "cresci in*

fretta”, lui balla intorno alla mamma, le fa inchini, le bacia la mano, le accarezza i capelli, la fa sentire regina.)

PRINCIPESSO: Mammina mia, io sarò sempre con te, non ti lascerò mai, tu sarai la mia regina, ed io il tuo re...

EMMA: (sorride e lo accarezza)

PRINCIPESSO: Mammina andiamo a giocare un pò a palla? (si avviano come se andassero in giardino)

EMMA: Andiamo che c'è il sole, guarda quanti bei fiori e quante farfalle ci sono.....

PRINCIPESSO: Mammina prendiamo il retino, mi aiuti a catturarle?( prende il retino e corre tra i fiori)

EMMA: Sì, principesso, ma tu non andare lontano aspettami....( principesso corre lontano, ma torna indietro impaurito)....

PRINCIPESSO: Mammina, mammina, presto guarda, un grillo si è attaccato ai pantaloni....(impaurito) mammina non lasciarmi mai....

NARRATORE: Passavano i giorni, i mesi, gli anni e il piccolo principesso cresceva forte e sano... Passava i suoi giorni seduto accanto alla mamma vicino al fuoco o a scorrazzare nei campi del borgo.... Cominciò ad andare a scuola, conobbe un sacco di amici, giocavano insieme e nessuno mai gli chiese il perché di quel suo cappello sempre in testa, sia in estate che in inverno, in autunno o primavera, insomma sembrava che quel cappello non c'era..... Quando la mamma gli dava il permesso, invitava qualche amico a casa e assieme facevano tanti bei giochi, si divertivano a più non posso e la mamma poi, gli preparava sempre una sostanziosa e buona merenda, con tante cose buone da mangiare, tutti gli amici ripulivano i piatti e

quando andavano via erano sazi e felici... (danza dei bimbi con il cappello e dove fanno giochi tipo mosca cieca e salta cavallino..... tra il gruppo di bambini che balla c'è anche Clara... alla fine della danza i bimbi si allontanano dalla scena felici, nel frattempo Clara e Principesso si siedono su una pietra in disparte..) ...tra i tanti amici con cui Principesso giocava c'era una bella bimba, con cui principesso aveva legato dal primo giorno di scuola, ogni volta che si incontravano o che si vedevano fuori alla scuola, avevano sempre tanto da dirsi e da confidarsi... Passavano ore intere a ripassare i compiti o a raccontarsi le loro giornate.... Con il passare dei giorni la piccola Clara divenne la confidente di Principesso e anche lei come tutti gli abitanti non gli fece mai domande, anche lei come tutti non sapeva né da dove venisse né perché avesse sempre il berretto in testa.... A Clara importava solo ridere scherzare e parlare con Principesso, d'altronde cosa cambiava un cappello? E' vero lo aveva sempre in testa, ma i suoi occhi brillavano come stelle ed erano blu che più blu non avesse mai visto... Sembrava quasi venisse da un altro mondo, ma se nel suo mondo erano tutti come lui erano proprio delle belle persone... (canzone di Clara)

CLARA: Sai Principesso oggi sono davvero molto felice...

PRINCIPESSO: Davvero ? E perché? E' successo qualcosa di speciale?

CLARA: Si sono andata in un grande campo dietro al mulino e ho raccolto i fiori più belli di questo mondo e il prato era più verde che mai...

PRINCIPESSO: Ma davvero Clara? Davvero era così verde il prato? E gli alberi erano tutti in fiore?

CLARA: Si, gli alberi erano bellissimi sembrava mi sorridessero e allungavano i loro rami come per abbracciarmi, avevano le foglie brillanti e i fiori luccicavano.... (principesso sorride) Davvero principesso, mi dispiace solo che tu non fossi con me...

PRINCIPESSO: Clara, anche se non ho visto con i miei occhi quel campo, da come lo racconti tu e da come ti brillano gli occhi, mi sembra di esserci stato io, tutto è più

bello raccontato da te, tutto è più colorato... tutto è più.... Più... più....  
bellissimissimoooo!!!!!!

CLARA: Ha ha ha ha, ma dai principesso....

PRINCIPESSO: Sì, Clara davvero, non scherzo.

CLARA: (lo prende con la mano e camminano un pò. Si fermano, Clara lo guarda soffermandosi sul cappello, gli sorride e riprendono a camminare).

PRINCIPESSO: (abbassa lo sguardo poi guarda Clara)... Clara tra poco ci sarà la festa della luna, ci saranno tante cose belle, le luci le lanterne la musica, i canti i balli, verrai con me?

CLARA: Sì che verrò con te!!!

PRINCIPESSO: Alla mia mamma hanno detto di preparare tanti buoni dolci ed io l'aiuterò.... Vuoi farlo anche tu? Ci divertiremo un sacco.....

CLARA: Sì Principesso ci divertiremo proprio...(principesso la prende per mano e inizia la musica della danza di principesso e clara, in questo ballo principesso perde il cappello, nello stesso momento si ferma la musica intorno c'è silenzio, Clara guarda Principesso e poi il cappello, arriva Emma che raccoglie il cappello fa un cenno con il capo a Principesso, gli sfiora la guancia con una carezza e va via.....)

NARRATORE: A Principesso quel tempo sembrò interminabile, sembrava entrato in un'altra dimensione, tutto gli girava intorno, gli occhi erano tutti puntati su di lui e su quel cappello che era caduto e che aveva messo a nudo il suo più intimo segreto... quel cappello che aveva lasciato liberi i suoi lunghi capelli del colore più intenso e più blu che si fosse mai visto... I due amici incrociarono i loro sguardi, gli occhi di Clara sembrava lo attraversassero per arrivare fino all'anima, Principesso

si sentì svuotare, alzò lo sguardo e in quell'istante capì che avrebbe sempre potuto contare su Clara e Clara su di lui, Nessun segreto avrebbe mai potuto rovinare la loro amicizia aldilà di tutto aldilà delle apparenza.....

PRINCIPESSO: Scusami Clara!!!! (*principessa dispiaciuto*)

CLARA: Tu sei bellissimo Principessa...

PRINCIPESSO: Clara non avrei mai voluto nasconderti questo mio segreto, ora lo so, ma avevo troppa paura di essere giudicato, che tu avessi riso di me, dei miei capelli blu, del mio essere diverso. Avevo troppa paura di perdere la tua amicizia....

CLARA: (*Clara lo guarda fiera*) Tu sei, sarai, e resterai sempre il mio migliore amico, anzi il mio più grande amico, con il cappello o senza, con la pioggia o con il sole, l'importante è lasciarsi andare, i tuoi capelli sono bellissimi, si è vero sono diversi dai miei, ma anche i miei sono diversi dai tuoi.... Non importa il colore, se sei più bello o più brutto, più alto o più basso, se sei del borgo o sei uno straniero, o semplicemente perché sei diverso..... ciò che conta è solo quello che noi portiamo nel cuore e sappiamo donare a chi è vicino....

PRINCIPESSO: Si è vero Clara ma ho tradito la tua fiducia, non sono stato sincero.... (*cerca di andare via ma Clara lo trattiene*)

CLARA: Shhh!!!! (*fa segno con la mano*) No Principessa tu hai solo avuto paura

PRINCIPESSO: (*abbassa lo sguardo*) sì Clara, ho avuto paura di perdere te e la tua amicizia

CLARA: (*gli alza il viso*) Niente ci allontanerà se ascolteremo solo il nostro cuore.....

**NARRATORE:** Principessa, alzò lo sguardo e fissò Clara negli occhi, tutte le paure gli attraversarono il cuore e una lacrima gli scese lungo il viso, la piccola Clara lo guardò, tanti dubbi l'assalirono in una frazione di secondo, ma lo sguardo di Principessa la fecero ricredere... Con i suoi lunghi e morbidi capelli blu sicuramente era diverso, ma lo era sempre in tutto ciò che faceva... Quando gli raccontava le cose, quando giocava, quando sorrideva, quando correvano per le strade del borgo... Era diverso quando i suoi occhi s' illuminavano, perché sorridevano con il cuore.... Era davvero un essere speciale, ma perché lo era dentro e la sua diversità non avrebbe mai cambiato ciò che lui donava, perché era il cuore a parlare per lui.....(*canzone e valzer finale*)